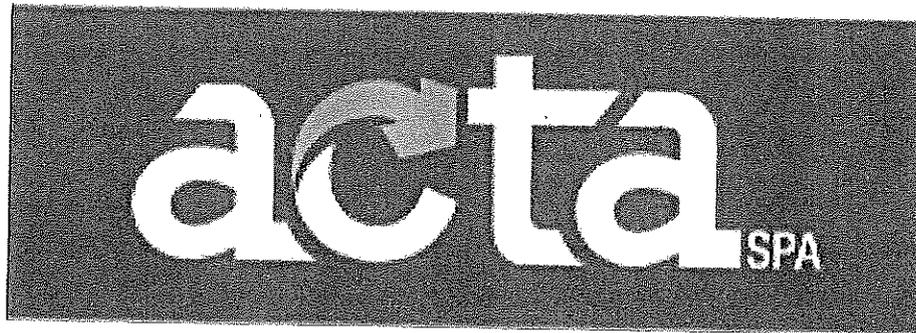




Bilancio d'esercizio 2018





ACTA S.p.A.

Sede legale: Via della Siderurgica, 12 Potenza (PZ)

Iscritta al Registro Imprese di Potenza

C.F. e numero iscrizione: 96006460768

Iscritta al R.E.A. di Potenza n. 88683

Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v.

Partita IVA: 01383790761

CARICHE SOCIALI

AMMINISTRATORE UNICO

Roberto SPERA

COLLEGIO SINDACALE

Rocco Gaetano TUTINO	Presidente
Antonio LOTITO	Sindaco effettivo
Mariangela TIRI	Sindaco effettivo

REVISORE LEGALE

Enrico Manieri



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE

ELENCO DEGLI ALLEGATI

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31-12-2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DI ACTA SpA

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'AZIONISTA

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ACTA SPA
Sede: VIA DELLA SIDERURGICA 12 POTENZA PZ
Capitale sociale: 2.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PZ
Partita IVA: 01383790761
Codice fiscale: 96006460768
Numero REA: 88683
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 381100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Comune di Potenza
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	-	72.882
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	72.882
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	166.441	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.072	6.973



	31/12/2018	31/12/2017
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	240
7) altre	204.992	126.952
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>379.505</i>	<i>134.165</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.452.346	2.501.234
2) impianti e macchinario	167.120	193.043
3) attrezzature industriali e commerciali	177.197	160.987
4) altri beni	59.950	37.285
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.992.501	1.850.406
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.849.114</i>	<i>4.742.955</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	6.146	6.146
esigibili entro l'esercizio successivo	6.146	6.146
<i>Totale crediti</i>	<i>6.146</i>	<i>6.146</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>6.146</i>	<i>6.146</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.234.765</i>	<i>4.883.266</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	405.917	179.140
<i>Totale rimanenze</i>	<i>405.917</i>	<i>179.140</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.499.728	266.410
esigibili entro l'esercizio successivo	7.499.728	266.410
4) verso controllanti	973.496	5.305.597
esigibili entro l'esercizio successivo	973.496	5.305.597
5-bis) crediti tributari	175.919	295.520
esigibili entro l'esercizio successivo	175.919	45.587
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	249.933
5-quater) verso altri	186.839	77.181
esigibili entro l'esercizio successivo	186.839	77.181
<i>Totale crediti</i>	<i>8.835.982</i>	<i>5.944.708</i>
IV - Disponibilit� liquidie	-	-
1) depositi bancari e postali	154.047	77.465

	31/12/2018	31/12/2017
3) danaro e valori in cassa	3.228	19.461
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>157.275</i>	<i>96.926</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>9.399.174</i>	<i>6.220.774</i>
D) Ratei e risconti	17.661	17.955
<i>Totale attivo</i>	<i>14.651.600</i>	<i>11.194.877</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.889.831	3.871.992
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
III - Riserve di rivalutazione	883.686	883.686
IV - Riserva legale	15.370	14.671
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	287.437	287.439
<i>Totale altre riserve</i>	<i>287.437</i>	<i>287.439</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	685.497	672.217
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.841	13.979
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>√ 3.889.831</i>	<i>3.871.992</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	12.873	7.229
4) altri	1.000	160.714
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>13.873</i>	<i>167.943</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.510.684	1.601.134
D) Debiti		
4) debiti verso banche	3.105.779	2.481.693
esigibili entro l'esercizio successivo	2.562.087	1.771.182
esigibili oltre l'esercizio successivo	543.692	710.511
7) debiti verso fornitori	2.525.533	1.745.737
esigibili entro l'esercizio successivo	2.525.533	1.745.737
11) debiti verso controllanti	894.193	208.366
esigibili entro l'esercizio successivo	894.193	208.366
12) debiti tributari	1.008.828	107.226
esigibili entro l'esercizio successivo	1.008.828	107.226
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	413.336	418.404
esigibili entro l'esercizio successivo	413.336	418.404
14) altri debiti	1.241.203	552.245



	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	1.241.203	552.245
Totale debiti	9.188.872	5.513.671
E) Ratei e risconti	48.340	40.137
Totale passivo	14.651.600	11.194.877

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.089.784	11.904.682
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	30.377	-
altri	303.582	79.150
Totale altri ricavi e proventi	333.959	79.150
Totale valore della produzione	16.423.743	11.983.832
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	567.044	409.852
7) per servizi	8.358.514	4.678.407
8) per godimento di beni di terzi	232.534	132.943
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.295.514	4.222.581
b) oneri sociali	1.665.649	1.668.893
c) trattamento di fine rapporto	302.726	299.423
d) trattamento di quiescenza e simili	89.763	79.425
e) altri costi	2.663	2.646
Totale costi per il personale	6.356.315	6.272.968
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	94.725	26.937
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	189.032	170.563
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	500.237	16.507
Totale ammortamenti e svalutazioni	783.994	214.007
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(226.776)	(25.058)

	31/12/2018	31/12/2017
12) accantonamenti per rischi	-	1.000
14) oneri diversi di gestione	143.601	146.208
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>16.215.226</i>	<i>11.830.327</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	208.517	153.505
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.438	7.447
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.438</i>	<i>7.447</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.438</i>	<i>7.447</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	101.076	128.536
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>101.076</i>	<i>128.536</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(98.638)</i>	<i>(121.089)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	109.879	32.416
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	92.038	18.437
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>92.038</i>	<i>18.437</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.841	13.979



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.841	13.979
Imposte sul reddito	92.038	18.437
Interessi passivi/(attivi)	98.638	121.089
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>208.517</i>	<i>153.505</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.644	5.517
Ammortamenti delle immobilizzazioni	283.757	197.500
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	62.566	34.487
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>351.967</i>	<i>237.504</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(226.777)	(25.057)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.233.318)	12.513
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	779.796	(237.750)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	294	(4.611)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.203	(36.666)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	6.613.363	1.348.782
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(58.439)</i>	<i>1.057.211</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(98.638)	(121.089)
(Imposte sul reddito pagate)	(92.038)	(18.437)
(Utilizzo dei fondi)	(159.714)	(288.235)
Altri incassi/(pagamenti)	(153.018)	(108.378)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(503.408)</i>	<i>(536.139)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.363)	912.081
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
(Investimenti)	(295.512)	(113.713)
Disinvestimenti	320	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(340.064)	
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		477
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(635.256)	(113.236)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	790.905	(626.853)
(Rimborso finanziamenti)	(166.819)	(210.467)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	72.882	69.201
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	696.968	(768.119)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	60.349	30.726
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	77.465	30.000
Danaro e valori in cassa	19.461	36.200
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	96.926	66.200
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	154.047	77.465
Danaro e valori in cassa	3.228	19.461
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	157.275	96.926
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile, dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio corrente e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.



Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

A.C.T.A. S.P.A. è stata costituita sotto la forma di Società per Azioni il 14/1/2010 ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 267 del 2000, in seguito alla trasformazione dell'azienda speciale.

Il capitale sociale della società ammonta a euro 2.000.000,00 ed è suddiviso in n. 20.000 azioni del valore nominale di € 100,00. Detto capitale è posseduto interamente dal Comune di Potenza ed è stato interamente versato.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto l'amministrazione della Società è affidata all'amministratore unico il quale è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società (art. 23) e alla rappresentanza della Società (art. 24). L'art. 43 (norme transitorie) prevede che il primo amministratore unico è nominato dal Sindaco del socio unico Comune di Potenza alla scadenza, o decadenza, del consiglio di amministrazione in carica.

Il sindaco della città di Potenza con nota del 2 marzo 2017 ha provveduto alla nomina dell'amministratore unico con decorrenza dal 23 marzo 2017 e secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 2 dello Statuto tale nomina scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al 31.12.2019.

Con verbale di assemblea straordinaria del 10 gennaio 2018 il socio unico, a seguito di adeguamenti resesi necessari in coerenza con le previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica – cd riforma Madia), al fine di darne piena attuazione, ha deliberato in merito a modifiche dello statuto di ACTA spa. In particolare sono stati riformulati i seguenti articoli:

- "articolo 3 oggetto sociale" sono stati riformulati i commi riguardanti le attività di servizio di rimozione neve dal suolo pubblico o privato adibito ad uso pubblico; il servizio per la raccolta differenziata; lo stoccaggio, il trattamento, lo smaltimento di rifiuti speciali peccomunicolosi e non, compresi il servizio di riciclaggio dopo il trattamento, nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere accessorie; la gestione, l'accertamento e la riscossione della tariffa corrispettiva di cui all'art.1, comma 668 della Legge n.147/2013; i servizi di pulizia, custodia, vigilanza e manutenzione degli immobili comunali.
- "articolo 9 azioni, soci, trasferimento delle azioni – recesso – clausola di prelazione" e "articolo 35 controllo analogo" che sono stati riformulati in coerenza con la riforma Madia.
- "articolo 33 relazione previsionale annuale", "articolo 34 relazione semestrale ai soci" e "articolo 36 relazione sul governo societario" articoli che si inseriscono tra gli adempimenti a cura dell'amministratore unico da rendere ai soci alle scadenze previste.

L'art. 25 dello statuto affida al collegio sindacale la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. L'art. 26 affida il controllo contabile al revisore contabile o ad una società di revisione. Con verbale del 26/04/2017 la società ha nominato il revisore dei conti.

La Società svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dell'ente proprietario (Comune di Potenza) attraverso contratti ed affidamenti i cui corrispettivi sono stati determinati sulla base di budget preventivi redatti in relazione a piani di costi sostenuti per l'espletamento dei servizi. In sostanza ciò consente l'autonomia della gestione dell'Azienda e il perseguimento degli obiettivi del Comune committente. Ad oggi i rapporti economici e finanziari tra il Comune di Potenza e la Società ACTA SpA sono:

- 1) la gestione totale del "Sistemi Rifiuti" compreso il servizio di riscossione e di accertamento della tariffa corrispettiva (TARIC);
- 2) il servizio per la gestione della sosta a pagamento nella città di Potenza (gestione dei parcheggi, vigilanza, controllo e manutenzione dei parchimetri e gestione degli incassi per la sosta e abbonamenti);
- 3) il servizio di sgombero neve;
- 4) il servizio di sanificazione (disinfezione, disinfestazione, derattizzazione su aree e suoli comunali, sanificazione presso scuole e istituti richiesta da autorità sanitarie);
- 5) il servizio di pulizia e manutenzione degli immobili comunali compreso il servizio di sorveglianza degli impianti sportivi e dei bagni pubblici.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018 ed è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter, in conformità al principio contabile OIC10.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.



Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Commento

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2018, si attesta che non sono presenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di riclassificare alcuna voce dell'esercizio precedente..

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
-----------------------------------	---------

Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni quote costanti
Spese incrementative su beni di terzi	quote costanti- durata del contratto di servizio/comodato scadenza 31.12.2022
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Descrizione	Coefficienti di
-------------	-----------------

	ammortamento
TERRENI E FABBRICATI Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato, 3% e 10%
IMPIANTI E MACCHINARI Impianti Generici Impianti Specifici	20%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM. Attrezzatura varia e minuta	10% e 25%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO Automezzi da trasporto	20%
AUTOVETTURE MOTOVEICOLI E SIMILI Autovetture	25%
ALTRI BENI Mobili e macchine ufficio	12%
ALTRI BENI Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono state conferite dall'ente proprietario. Tali valori rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti sono esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al valore presumibile di realizzo. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015 e dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli stessi importi sono modesti e gli effetti non sono rilevanti.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (cfr. art. 2426, n. 9 c.c.).

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

L'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile prescrive che i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al valore nominale (OIC 19, par.42). Gli effetti sono considerati irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi), come nel caso di specie.

Nella fattispecie descritta non si applica il criterio del costo ammortizzato e la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Introduzione

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Parte da richiamare	72.882	(72.882)
Totale	72.882	(72.882)

Commento

Si precisa che il residuo del credito per versamenti ancora dovuti è stato effettuato nel corso del periodo di imposta. Pertanto alla data del 31.12.2018 tale voce risulta essere pari a zero.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

L'articolo 12, comma 2 del D.lgs. n. 139 del 2015 prevede che le modificazioni previste dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile (criterio del costo ammortizzato) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio (OIC 24, par. 107). I costi di transazione su finanziamenti, così come definiti dallo stesso OIC 24, furono capitalizzati al momento del loro sostenimento e rientrano nella previsione dell'art. 12 del D.lgs. prima richiamato. Detta voce non sarà, pertanto, eliminata dal bilancio e i relativi costi continueranno ad essere iscritti fra gli ammortamenti, fino al loro esaurimento.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	75.520	28.532	206.439	310.491
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	68.547	28.292	79.487	176.326
Valore di bilancio	-	6.973	240	126.952	134.165
Variazioni					

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	166.441	4.636	-	168.988	340.065
Ammortamento dell'esercizio	-	3.537	240	90.948	94.725
Totale variazioni	166.441	1.099	(240)	78.040	245.340
Valore di fine esercizio					
Costo	166.441	80.156	28.532	375.427	650.556
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	72.084	28.532	170.435	271.051
Valore di bilancio	166.441	8.072	-	204.992	379.505

Commento

I costi iscritti in questa voce sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi di impianto e ampliamento e lavori di migliorie e spese incrementative effettuate su beni di proprietà del Comune di Potenza. Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa in relazione alla durata del contratto di servizio/comodato.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi, ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione in uso, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Commento*Dettaglio composizione costi pluriennali**Costi di impianto e ampliamento*

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si specifica quanto segue.

Il 10 maggio 2018 è stato stipulato il contratto per la gestione dei rifiuti tra il Comune di Potenza (ente proprietario) e A.C.T.A. (gestore). Ciò ha comportato un'ampliamento dell'attività con un incremento dei costi afferenti. Gli oneri con utilità futura, a titolo esemplificativo e non esaustivo, campagne promozionali rivolte all'utenza, iniziative di educazione ambientale, analisi e piano tecnico per la nuova organizzazione del servizio, sono state iscritte in bilancio con il consenso del collegio sindacale come costi di impianto e ampliamento.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di imp. e di ampliament. TARIC	166.441	-	166.441	-
	Totale	166.441	-	166.441	

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Si evidenzia l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si riporta qui di seguito la relativa tabella.

	Fabbricati	Immobil. strumentali. Terreni	Impianti non macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	757.088	185.170	511.092		
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90					
L. 413/91					
L. 342/00			222.727		
L. 448/01					
L. 350/03					
L. 266/05					
D.L. 185/08	722.617	185.530			
L. 147/13					
R. Econ.					
Totale Rival.	1.479.705	370.700	733.819		

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 10.097.682; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 5.248.568.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.714.028	3.583.035	1.186.879	468.141	1.850.406	9.802.489
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	212.794	3.389.992	1.025.892	430.856	-	5.059.534
Valore di bilancio	2.501.234	193.043	160.987	37.285	1.850.406	4.742.955
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	15.050	44.585	58.628	35.154	142.095	295.512
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	320	-	-	320
Ammortamento dell'esercizio	63.938	70.508	42.097	12.489	-	189.032
Totale variazioni	(48.888)	(25.923)	16.211	22.665	142.095	106.160
Valore di fine esercizio						
Costo	2.729.078	3.627.620	1.245.188	503.295	1.992.501	10.097.682
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	276.732	3.460.500	1.067.991	443.345	-	5.248.568
Valore di bilancio	2.452.346	167.120	177.197	59.950	1.992.501	4.849.114

Commento

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

Svalutazioni e ripristini

Non sono stati necessari svalutazioni e/o ripristini in riferimento alle immobilizzazioni materiali in quanto non ci sono stati indicatori che ne hanno evidenziato una riduzione di valore. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti risulta contabilizzato il fabbricato sito in Potenza alla via Cavour iscritto per l'importo complessivo di € 1.850.406 così suddiviso: fabbricato € 757.088, terreno su cui insiste il fabbricato € 185.171, rivalutazione fabbricato € 722.616,99 e rivalutazione terreno € 185.530.

Il comune di Potenza, ente proprietario ha concesso in comodato all'Azienda in tempi diversi i seguenti beni strumentali che sono utilizzati nella propria attività.

Qui di seguito si riportano gli estremi del contratto di comodato e i beni relativi;

- **Beni antecedenti al 31/12/2015 concessi dal Comune di Potenza e da enti diversi:**

DESCRIZIONE DEL BENE	PROPRIETARIO	MOTIVAZIONE
RENAULT TRUCKS 320 targato DB009YB	Comune di Potenza	Comodato d'uso
FIAT 682 Targato PZ 164703	Comune di Potenza	Comodato d'uso
MERCEDES BENZ U 90 targato ZA020JR	Comune di Potenza	Comodato d'uso
MERCEDES BENZ daimler targato EC878TE	Regione Basilicata	Comodato d'uso Protez. Civile
DYNAPAC CR25	Comune di Potenza	Comodato d'uso
DAEWO ECOLA targata AFA 182	Comune di Potenza	Comodato d'uso

- **Contratto di comodato del 2 marzo 2016, registrato a Potenza il 9 marzo 2016 al n. 405 avente ad oggetto la concessione in uso di automezzi targati, di proprietà del Comune di Potenza.**

AUTOMEZZO	TARGA	TIPO
IVECO 2Y3C IC11	FB 904 KK	COMPATTATORE
IVECO 2Y3C IC11	FB 905 KK	COMPATTATORE
IVECO 2Y3C IC11	FB 906 KK	COMPATTATORE
IVECO 2Y3C IC11	FB 907 KK	COMPATTATORE
IVECO 2Y3C IC11	FB 910 KK	MONOPERATORE
IVECO 2Y3C IC11	FB 911 KK	MONOPERATORE
IVECO 2Y3C IC11	FB 909 KK	SCARRABILE
IVECO IGI90EL2CA	FB 920 KK	COMPATTATORE
IVECO IGI90EL2CA	FB 915 KK	COMPATTATORE
IVECO IGI60E2CA	FB 913 KK	COMPATTATORE

IVECO IGI60E2	FB 923 KK	COMPATTATORE
IVECO EUROCARGO	FB 922 KK	MINICOMPATTATORE
IVECO EUROCARGO	FB 921 KK	MINICOMPATTATORE
IVECO EUROCARGO	FB 919 KK	MINICOMPATTATORE
IVECO EUROCARGO	FB 918 KK	MINICOMPATTATORE
IVECO EUROCARGO	FB 917 KK	MINICOMPATTATORE
IVECO EUROCARGO	FB 916 KK	MINICOMPATTATORE
IVECO EUROCARGO	FB 908 KK	MINICOMPATTATORE
PIAGGIO S90 AGW SEP	FB 914 KK	PORTER A VASCA
PIAGGIO S90 AGW SEP	FB 912 KK	PORTER A VASCA
FIAT DUCATO 35MH2	FA 463KY	FURGONE

- Il Comune di Potenza per la gestione del servizio dei parcheggi, ha concesso altresì in comodato n. 70 parcometri. I predetti beni non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

I crediti iscritti in questa voce si riferiscono a depositi cauzionali su fitti passivi e su forniture di servizi per l'importo complessivo di € 6.146.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	6.146	6.146	6.146
Totale	6.146	6.146	6.146

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Non sono presenti i presupposti per l'applicazione del costo ammortizzato in quanto le condizioni di pagamento non sono diverse da quelle normalmente praticate sul mercato.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	179.140	226.777	405.917
Totale	179.140	226.777	405.917

Commento

Si precisa che le rimanenze finali sono costituite da: materie prime sussidiarie e di consumo per un importo di € 163.614, rimanenze contenitori in piazzale e D.P.I per € 242.303.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti commerciali in esame sono stati classificati nell'attivo circolante in relazione alla loro scadenza, per le ragioni espresse, sono stati valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito, adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Nel presente bilancio sono iscritti nella voce clienti i crediti verso gli utenti Taric e cioè quei crediti relativi alla "Tariffa Rifiuti Corrispettiva" che alla data del 31.12.2018 risultano ancora da riscuotere. L'importo è pari ad € 7.673.648 precisando che il conguaglio della Taric 2018 è stato emesso e inviato alle utenze solo a febbraio 2019.

Pertanto, al fine di accantonare a fondo svalutazione un importo congruo si è ipotizzato una percentuale pari circa al 6,5% dei crediti verso utenti Taric. Non essendoci dati storici da prendere come riferimento, la società ha stimato tale percentuale anche considerando le iniziative poste in essere al fine della riscossione celere del credito.

Attualmente il totale fondo svalutazione è pari ad € 816.420,89 così suddiviso:

- al fondo svalutazione crediti fiscale l'importo di € 77.713,37
- al fondo svalutazione crediti tassato l'importo di € 738.707,52.

Crediti verso altri

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	17.661
	Totale	17.661

Si evidenzia che l'importo di euro 17.661 relativo al rateo/risconto attivo riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati**Introduzione**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto**Variazioni nelle voci di patrimonio netto****Introduzione**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.000.000	-	-	-	2.000.000
Riserve di rivalutazione	883.686	-	-	-	883.686
Riserva legale	14.671	699	-	-	15.370
Varie altre riserve	287.439	-	2	-	287.437
Totale altre riserve	287.439	-	2	-	287.437

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utili (perdite) portati a nuovo	672.217	13.280	-	-	685.497
Utile (perdita) dell'esercizio	13.979	(13.979)	-	17.841	17.841
Totale	3.871.992	-	2	17.841	3.889.831

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da trasformazione ex az. speciale	287.438
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	287.437

Commento

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.000.000	Capitale	B
Riserve di rivalutazione	883.686	Capitale	B
Riserva legale	15.370	Utili	B;D
Varie altre riserve	287.437	Capitale	B



Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	287.437	Capitale	B
Utili (perdite) portati a nuovo	685.497	Utili	A;B;C
Totale	3.871.990		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva da trasformazione ex az.speciale	287.438	Capitale	B
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Capitale	
Totale	287.437		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi rischi rappresentano passività di natura determinata e di esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli anni successivi.

Il principio contabile OIC 31 evidenzia che gli eventi futuri possono essere classificati come probabili, possibili o remoti precisandone il significato.

Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario.

Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento di un evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta possibilità di realizzazione.

Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero potrà accadere solo in situazioni eccezionali.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
----------------------------	--	--------------------------------------	------------------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.229	5.644	-	5.644	12.873
Altri fondi	160.714	-	159.714	(159.714)	1.000
Totale	167.943	5.644	159.714	(154.070)	13.873

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo per rischi su cause in corso	1.000
	Totale	1.000

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.601.134	62.567	153.017	(90.450)	1.510.684
Totale	1.601.134	62.567	153.017	(90.450)	1.510.684

Commento

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o trasferite al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

La voce C del passivo di cui alla tabella che precede contiene esclusivamente le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.481.693	624.086	3.105.779	2.562.087	543.692
Debiti verso fornitori	1.745.737	779.796	2.525.533	2.525.533	-
Debiti verso imprese controllanti	208.366	685.827	894.193	894.193	-
Debiti tributari	107.226	901.602	1.008.828	1.008.828	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.404	(5.068)	413.336	413.336	-
Altri debiti	552.245	688.958	1.241.203	1.241.203	-
Totale	5.513.671	3.675.201	9.188.872	8.645.180	543.692

Commento

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voca	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	2.450.113	655.666	3.105.779

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Sindacati c/ritenute	210

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Debiti per trattenute c/terzi	24.825
	Debiti v/emittenti carte di credito	93
	Debiti diversi verso terzi	62
	Debiti per accant. pign. forn.c/terzi	293
	UTILITALIA	30.331
	Debito Provincia PZ tributo Taric	693.258
	Personale c/arrotondamenti	(33)
	Dipendenti c/retribuzioni differite	48.515
	Dipendenti c/retribuzioni ferie residue	286.237
	Dipendenti c/retribuzioni banca ore	27.459
	Dipendenti premio di risultato	128.908
	Dipendenti buoni pasto da erogare	1.044
	Arrotondamento	1
	Totale	1.241.203

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	655.666	655.666	2.450.113	3.105.779
Debiti verso fornitori	-	-	2.525.533	2.525.533
Debiti verso imprese controllanti	-	-	894.193	894.193
Debiti tributari	-	-	1.008.828	1.008.828
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	413.336	413.336
Altri debiti	-	-	1.241.203	1.241.203
Totale debiti	655.666	655.666	8.533.206	9.188.872



Commento

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica il seguente:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Tasso	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
B.P.P.B.	Mutuo ipotecario	30/02/2024	SI	5,35% max	Ipoteca su immobile Via della Siderurgica 12 – Potenza	trimestrale

L'art. 12, comma 2 del D.lgs n. 135 del 2015 prevede che le modificazioni previste dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile (criterio del costo ammortizzato) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio (OIC 19, par. 91). Tenuto conto che il tasso rilevato dalle condizioni contrattuali non differisce sensibilmente dalla previsione dell'art. 12 del citato D.lgs n. 135 del 2015, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato con la precisazione che ove fosse stato applicato gli effetti sarebbero stati irrilevanti (art. 2423, comma 4 del codice civile).

Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	40.137	8.203	48.340
Totale ratei e risconti passivi	40.137	8.203	48.340

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti passivi	48.340
	Totale	48.340

Si evidenzia che l'importo di euro 48.340 relativo al risconto passivo riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Commento

I risconti suddetti, relativi ai corrispettivi per la gestione dei parcheggi, sono riferite a prestazioni contrattuali rese che hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto al criterio del tempo fisico come precisato nel principio contabile OIC 18.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Ai fini della determinazione del risultato di esercizio si è tenuto conto, ove ne ricorre la fattispecie, del principio di derivazione rafforzata. Secondo questo principio sono state estese ai soggetti che redigono il bilancio secondo il codice civile (OIC adopter) talune deroghe al principio di competenza prima richiamato, in relazione alle quali per l'assunzione dei costi e dei ricavi devono intendersi non applicabili le disposizioni dell'art. 109, commi 1 e 2 del TUIR (DPR. 917/1986) che riguardano le condizioni di certezza e determinabilità delle componenti reddituali. In sostanza, con l'applicazione del principio di derivazione rafforzata, le regole civilistiche declinate dai principi contabili riguardanti le qualificazioni, le imputazioni temporali e le classificazioni in bilancio assumono rilevanza in base alle risultanze contabili, in deroga alle specifiche disposizioni del TUIR, nell'ottica di limitare il disallineamento tra utile civilistico e reddito di esercizio.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Le rettifiche di ricavi sono portate a riduzione della voce ricavi ad esclusione delle rettifiche riferite a ricavi di esercizi precedenti derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili rilevate ai sensi dei paragrafi 47-53 e 150-20 dell'OIC 29..

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Commento

Di seguito si dettagliano i ricavi di particolare evidenza.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Taric	13.865.158
Servizi per recupero materiale riciclabile	797.218
Gestione parcheggi Parcometri	431.718
Servizi neve	366.000
Servizi di pulizia strutture comunali	318.098
Abbonamenti/Permessi parcheggi	168.630
Prestazioni di servizi speciali	65.574
Gestione parcheggi corrispettivi	30.369
Vendita schede sosta	24.798
Premi efficienza RAEE	18.382
Prestazioni diverse	3.839
Totale Ricavi	16.089.784

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione**Introduzione**

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**Introduzione**

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	101.076	101.076

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Introduzione**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Introduzione**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Le imposte liquidate per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e ammontano complessivamente a € 92.038 così suddivise: € 15.128 di IRAP ed € 35.399 di IRAP per imposte correnti, € 41.511 per sanzioni riferite ad imposte dirette.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.



Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	2	20	137	160

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 43 addetti nel settore servizi di pulizia-multiservizi, a seguito dei nuovi servizi affidati dal Comune di Potenza a partire dal 01/08/2018.
- si è proceduto alla riduzione di n. 3 addetti del settore Igiene ambientale a seguito di pensionamento.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	73.977
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	5.644
Sindaci:	
Compenso	30.518

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	5.433	5.433

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
	20.000	100	20.000	100

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Si segnala l'esistenza di eventuali passività potenziali di carattere remoto riferite a cause in corso, i cui valori non sono stati riportati nello stato patrimoniale, di un ammontare stimato è di € 73.738 .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

L'art. 2497 c.c. prevede che le società e gli enti che esercitano l'attività di direzione e coordinamento assumono le responsabilità richiamate nello stesso articolo. Il successivo art. 2497-bis dello stesso codice prevede che gli amministratori devono darne pubblicità nel registro delle imprese, negli atti e nella corrispondenza societaria. La società è soggetta al controllo analogo da parte dell'ente proprietario ai sensi dell'art. 123-bis c. 3 del D.L. 112/2008 e dello statuto sociale (cfr art. 23.3).

Commento

L'art. 2497-bis prevede inoltre che la società deve esporre, in apposita sezione della nota integrativa un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Tuttavia, tenuto conto della diversità dei criteri e dei principi di redazione dei bilanci (bilancio ai sensi del codice civile per l'ACTA SpA e bilancio previsto per gli enti pubblici per il Comune di Potenza) non si ritiene per le ragioni espresse di esporre i dati del bilancio dell'ente proprietario (Comune di Potenza) per la loro non comparabilità.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio. Si precisa a tal proposito che lo IAS 20 richiede di contabilizzare come contributi solo quelli che sono distinti dalle normali transazioni dell'impresa. I contratti pubblici infatti sono già sottoposti a obblighi informativi. Si ritiene pertanto che le prestazioni sinallagmatiche a favore della P.A. non debbano essere indicate in nota integrativa. Ad ogni modo negli allegati di bilancio tali prestazioni sono ben evidenziate nei paragrafi relativi. Di contro si ritiene opportuno evidenziare le sovvenzioni derivanti da sgravi Isee sulla Taric e che non sono stati ancora erogati, ma iscritti in bilancio in quanto di competenza 2018 per un importo di euro30.377.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo si propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad € 17.840,79:

- euro 892,04 alla riserva legale;
- euro 16.948,75 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Si invita pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

POTENZA, 29/03/2019

L'Amministratore Unico – Roberto SPERA